



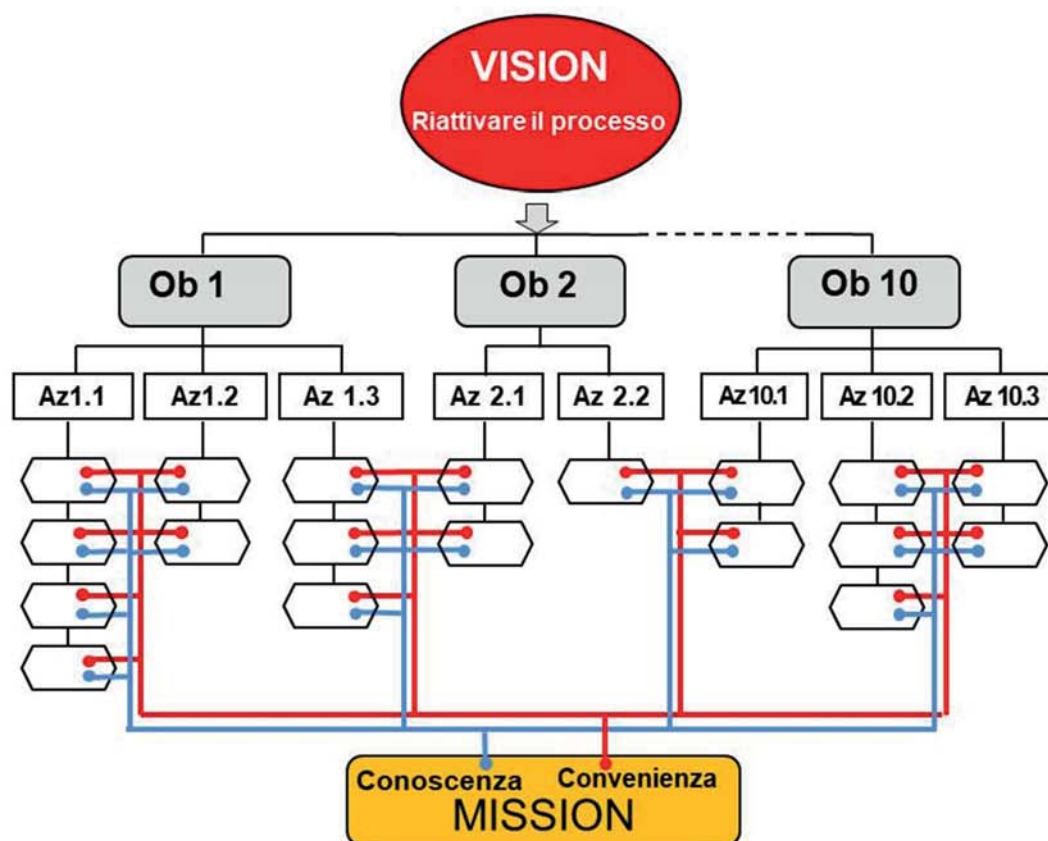
CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI
Ravello

Territorio storico e ambiente

5

VERSO LA COSTIERA ANTICA

PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO "COSTIERA AMALFITANA"



a cura di
Ferruccio Ferrigni

con la collaborazione di
Maria Carla Sorrentino

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - I 84010 RAVELLO - Tel. 0039 089 857669 - Fax 0039 089 857711 – www.univeur.org e-mail: univeur@univeur.org
Redazione: Monica Valiante

MAIN SPONSOR



Il presente volume è stato stampato con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Circolare 108/2012 a.f. 2018

Le fotografie ed i disegni sono degli autori dei testi in cui compaiono.

Tutti i diritti sui testi e sul materiale iconografico sono riservati agli autori.
Ne è consentita la riproduzione con citazione della fonte.

I materiali pubblicati sono tratti dal
Piano di Gestione del sito UNESCO “Costiera Amalfitana”

prodotto da
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
Comunità Montana Monti Lattari
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello

coordinamento scientifico di
Ferruccio Ferrigni
Giovanni Villani

con il contributo di docenti e ricercatori di
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA 3” - Roma
UNIVERSITÀ FEDERICO II - Napoli
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
CNR (IAMC, IRAT) - Napoli
UNESCO ICOMOS

SOMMARIO

Premessa	9
<i>Parte prima</i>	
<i>Il sistema da governare e le questioni di governo</i>	
1. Mission e struttura del Piano di Gestione	15
2. Il percorso di formazione del Piano di Gestione	19
3. Analisi SWOT del sistema “Costiera Amalfitana”	23
4. I valori da tutelare e le criticità da gestire	29
5. Il modello di <i>governance</i> e gli strumenti di governo del sistema	35
5.1 Il modello di <i>governance</i>	35
5.2 L’integrazione degli strumenti di governo	39
5.3 Criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica	42
5.4 Un ruolo diverso per la Soprintendenza ABAP	47
6. La struttura del Piano	51
6.1 Gli obiettivi strategici	53
6.2 La scheda tipo: criteri di redazione e contenuti	58
<i>Parte seconda</i>	
<i>Il Piano di Gestione</i>	
7. Obiettivi, azioni, interventi	63
8. Cronoprogramma, priorità e costi	223
<i>Allegati</i>	
All. 1 Norme di autoregolazione (<i>F. Ferrigni</i>)	231
All. 2 Relazione tra obiettivi/azioni/interventi e 5 piani UNESCO (<i>F. Ferrigni e M.C. Sorrentino</i>)	239
All. 3 Format scheda intervento (<i>M.C. Sorrentino</i>)	243
All. 4 Qualità della vita (<i>A. Della Pietra</i>)	247
All. 5 La questione energetica (<i>F. Ferrigni</i>)	267
All. 6 Indicazioni gestionali su agricoltura, etnobotanica e aree di interesse naturalistico (<i>G. Caneva, L. Cancellieri, M. Tufano, V. Savo</i>)	277
All. 7 Valenza ed opportunità della candidatura MAB (<i>G. Caneva</i>)	289
All. 8 Singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale. Geositi e Geotopi (<i>C. Violante, E. Esposito</i>)	291

Obiettivo 7

Miglioramento della qualità della vita

- 7.1 Supporto alle coppie giovani
 - 7.1.1 Supporto alla attivazione di asili nido nei luoghi di lavoro
- 7.2 Miglioramento dell'organizzazione dei trasporti
 - 7.2.1 Potenziamento dei collegamenti via mare con Napoli, Salerno e il Cilento
 - 7.2.2 Miglioramento mobilità per residenti e turisti
 - 7.2.3 Promozione di servizi di car sharing
- 7.3 Accesso alle energie rinnovabili
 - 7.3.1 Uso del fotovoltaico a fini di recupero paesaggistico

7.3.1 USO del FOTOVOLTAICO a FINI di RECUPERO PAESAGGISTICO

Obiettivo strategico	7. Miglioramento della qualità della vita
<i>Obiettivi correlati</i>	<i>4. Incremento della redditività delle attività agricole costitutive del paesaggio 8. Tutela e valorizzazione del paesaggio consolidato</i>
Azione di riferimento	7.3 Accesso alle energie rinnovabili
<i>Azioni correlate</i>	<i>4.6 Supporto ai giovani operatori agricoli 8.2 Valorizzazione degli elementi minori (acquedotti, grotte, siti rupestri, edicole)</i>
Settore UNESCO	TUTELA E CONSERVAZIONE - VALORIZZAZIONE - MONITORAGGIO

Motivazioni / esigenze	<ul style="list-style-type: none"> - In Costiera mulini e cartiere alimentate dai corsi d'acqua, muri delle "macere" che fungono da accumulatori termici che rendono uniforme il microclima sono non solo elementi costitutivi del paesaggio, sono anche il paradigma dell'adattamento del territorio all'uso intelligente delle fonti energetiche rinnovabili (FER) - Gli usuali sistemi di sfruttamento delle FER (pale eoliche, solare termico e pannelli fotovoltaici installati sui tetti) sono peraltro incompatibili con le caratteristiche del paesaggio - In Costiera il 18% delle aree terrazzate, per un totale di 341 ha, è oggi incolto - L'abbandono delle terrazze è dovuto alle difficoltà di accesso veicolare, che rende proibitivi i costi di produzione - La mancata coltivazione genera un degrado del paesaggio (il sopravvento dei rovi cancella il grafismo tipico dei paesaggi terrazzati) ed è spesso all'origine di dissesti (smottamenti, inondazioni) - Il regime molto regolare dei corsi d'acqua della Costiera ha permesso di avviare esperienze di riuso degli antichi mulini per la microgenerazione - La difficile accessibilità di alcune delle terrazze abbandonate è di ostacolo alla loro rimessa in coltura, ma non all'installazione di strutture fisse di produzione energetica - Il posizionamento al suolo di una fila di pannelli fotovoltaici che segua le linee delle "macere" ripristinerebbe i grafismi che caratterizzano il paesaggio della Costiera
Finalità e Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Riattivare il processo di adattamento "conveniente" del territorio alle esigenze della comunità che lo usa - Recuperare le terrazze abbandonate e poco accessibili per la produzione di energia da fotovoltaico - Censire i manufatti idonei alla installazione di microturbine per la produzione di energia elettrica - Avviare un programma di utilizzazione delle FER a valenza "paesaggistica" - Recuperare con altre valenze il paesaggio degradato e i manufatti in abbandono - Ridurre il rischio di dissesti
Attività da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Censimento delle aree terrazzate degradate, dei manufatti e dei corsi d'acqua idonei all'installazione di impianti di microgenerazione - Analisi SWOT comparata del recupero "energetico" e degli altri possibili riusi dei manufatti e delle terrazze censiti - Simulazione dell'impatto paesaggistico - Analisi delle potenzialità di mercato - Coinvolgimento delle associazioni di categoria - Coinvolgimento degli imprenditori agricoli e/o dei proprietari non imprenditori interessati all'iniziativa - Attivazione di interventi e campi sperimentali e loro valutazione - Promozione dell'iniziativa nel sito web "UNESCO Amalfi Coast"

Attori coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Soprintendenza ABAP - UNESCO - ICOMOS - Università - Parco dei Monti Lattari - Comunità Montana Monti Latta - Associazioni ambientaliste - Imprenditori agricoli
Risorse da impegnare	Umane	<ul style="list-style-type: none"> - Personale delle istituzioni coinvolte - Esperti di FER - Esperti di marketing - Addetti al marketing
	Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Stampa di documenti
	Finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> - 50.000 per censimento, consulenze, studio di fattibilità, progetto preliminare; N.Q. per lo studio agronomico e l'avvio della sperimentazione
Durata presumibile		<ul style="list-style-type: none"> - 12 mesi (censimento, consulenze, studio di fattibilità, progetto); 3 anni per la sperimentazione
Priorità		<ul style="list-style-type: none"> - Media
Difficoltà		<ul style="list-style-type: none"> - Mediamente difficile
Impatto su	Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> - Alto
	Fruibilità del sistema	<ul style="list-style-type: none"> - Basso
	Stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> - 1 poco condiviso
Risultati attesi		<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle aree abbandonate - Riduzione del paesaggio degradato - Creazione di nuovo paesaggio di qualità
Indicatori di risultato		<ul style="list-style-type: none"> - Numero di imprenditori agricoli aderenti all'iniziativa in rapporto a quelli censiti - Numero di citazioni nei media, locali e nazionali - Numero di impianti avviati ad 1 anno dalla conclusione dell'intervento.
NOTE		<ul style="list-style-type: none"> - <i>Da realizzarsi in collegamento con gli interventi:</i> 4.6.2 <i>Promozione del "Nuovo Pastinato"</i> 8.2.1 <i>Valorizzazione de "La Costiera altra"</i>